

Gian Luca Ingrosso

EDIZIONI & 100[®]

*Il mondo
è un arcobaleno*



La tua storia di successo

Gian Luca Ingrosso

Il mondo è un arcobaleno



Titolo

Il mondo è un arcobaleno

Autore

Gian Luca Ingrosso

Editore

Alessandro Gian Maria Ferri

Direttrice Editoriale

Lisa Ferri

Editors

Andrea Brunori, Gianluigi Cervellino, Claudia Ferri

Grafica di copertina

Gabriele Ponti

Sito internet

<https://edizioni100.com/>

Codice ISBN:

979-12-80486-30-1



Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. È espressamente vietato trasmettere ad altri il presente libro, sia in formato cartaceo, sia elettronico, sia per denaro, sia a titolo gratuito. Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni; quindi, non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati di crescita personale o professionale. Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di esercizio. Il libro ha esclusivamente scopi illustrativi e formativi.

Edizioni &100 S.R.L., Roma

Prima edizione Edizioni &100 Marketing - La tua storia di successo

Ottobre 2022

Edizioni &100 Marketing, fondata il 17 Dicembre 2020 a Roma, è la casa editrice che realizza esclusivamente libri sartoriali per aumentare il personal branding e l'autorevolezza di **imprenditori** e **professionisti**, desiderosi d'investire su un prodotto di qualità in grado di renderli gli esperti indiscussi del proprio settore, ma non solo...

Realizziamo libri di business, curati meticolosamente dalla prima all'ultima pagina, che hanno lo scopo di alimentare positivamente l'immagine professionale dei nostri autori e di fornirgli visibilità, strategie di marketing ineguagliabili, affermazione sul mercato, sviluppo del business, aumento dei clienti.

Il libro si è dimostrato essere il nuovo strumento di marketing numero 1 in assoluto, in grado di imprimere su carta la storia personale e lavorativa di ogni professionista e che, contemporaneamente, riesce a trasmettere i valori aggiunti, la professionalità, l'unicità e l'affidabilità di tutti coloro che lo realizzano.

Edizioni &100 Marketing, grazie al suo team di esperti, realizza libri di business precisi e interessanti in meno di 8 ore, occupandosi di ogni singolo passaggio: dalla struttura iniziale alla scrittura dei capitoli, dall'editing meticoloso all'impaginazione minuziosa, dalla grafica interna alla grafica di copertina accattivante.

Il libro, inoltre, se abbinato ad altre forme di marketing ben realizzate diventa uno strumento cento volte più performante del normale. Proprio per questo, Edizioni &100 Marketing cura a 360° l'immagine dei propri autori, fortificando il loro personal branding. Realizziamo strategie di marketing su misura, studiate in base alle esigenze dell'autore stesso.

I nostri servizi comprendono la creazione di bigliettini da visita accattivanti, comprensivi di QR Code che rimandano a contenuti multimediali; la creazione di un sito web personalizzato, capace di descrivere nel dettaglio le informazioni principali che si vogliono condividere insieme a foto esplicative e coinvolgenti; la creazione, nonché pubblicazione, di post social, comprensivi di grafica e copy, per tutte le piattaforme social, e tanto altro!

Cosa stai aspettando? Contatta Edizioni &100 Marketing per stravolgere positivamente la tua carriera.

Biografia Autore

Sono nato a Campi Salentina (LE) il 4 giugno 1980.

Abito da sempre a Salice Salentino (LE), paese di circa 8.152 abitanti collocato nella parte nord occidentale della provincia di Lecce.

Ho conseguito due diplomi: Tecnico di Gestione Aziendale a indirizzo Informatico e Tecnico dei Servizi Socio Sanitari presso lo storico istituto “Luigi Scarambone” di Lecce.

Ho frequentato volentieri numerosi corsi, conseguendo fra l’altro attestati volontario della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile; inoltre sono diplomato O.S.S.

Dopo aver partecipato con altri gruppi, dal 2002 faccio parte del “Concerto Bandistico città di CONVERSANO (BA)” on cui ho suonato in varie regioni d’Italia.

Negli ultimi tempi ho partecipato a diversi concorsi di poesia e a pubbliche letture delle mie composizioni in versi.

Le mie due passioni sono la musica e la poesia.

In foto:

Gian Luca Ingrosso



4 novembre

Guardando i nostri nonni che uscivano all'alba del mattino
Pian pianino, per portare ai nostri padri di pane
Un pezzettino, le nostre nonne dicevano ai loro mariti:
"Tornate presto dalle forze armate!"
Ma quel giorno del 1918 loro non tornarono più...

8 marzo

Ci si arriva camminando
Con pensieri dolci
C sinceri...
Una camicia passeggiando
Vede una delizia...
E le domanda, la "camicia",
Come vi chiamate?
Io mi chiamo gonna.
Che bel nome. E voi,
Quale è il vostro nome?
Camicia... da lì iniziarono la loro
Amicizia...
Ma un giorno arrivò una gomma
La gomma con voce alta disse:
"Chi siete voi?"
Questa che era sola
Le rispose "Io mi chiamo gonna..."
"Vi cancellerò!" disse la gomma
La gonna non rispose...
La camicia incontrò la gonna
E le disse: "Cosa avete?"
"Niente!"
A un tratto arriva la gomma
"E voi chi siete?"
"Io sono la camicia..."
"Ah! ah!" rideva la gomma
"Io cancellerò la gonna".
"No! Tu non cancellerai niente!"
E da quel giorno la camicia e la gonna
Trascorsero una serata...
Dolce e molto organizzata...

29 marzo

Ogni giorno si vedeva un fiore crescere...
Era così bello da guardare
E lui voleva parlare,
Ma un giorno un faro lo guardò ed era strano...
I suoi petali erano strani;
Si spezzavano ma resistevano,
Poi negli altri giorni si sentiva bene.
Quel "fiore" diceva: "C'è una aria fresca"
Ed era contento e disse:
"Guarda i miei petali come sventolano!"
Il faro: "Che belli!" e lui sorrideva...
Un mattino vide passare un'ombra blu
E il fiore disse: "Chi sei?"
"Io mi chiamo gabbiano"
"Che bel nome! E tu come ti chiami?"
"Fiore".
Il gabbiano fece amicizia e continuò a passare tutti i giorni,
Il faro vide il fiore e il gabbiano parlare,
Si avvicina: "Buongiorno"
Il faro disse al fiore: "Chi è lui?"
"È un amico gabbiano", "Ah!" esclamò il faro.
Un giorno il fiore iniziò a staccare i petali più piccoli
Passò il gabbiano e gli disse:
"Cosa hai, amico fiore?"
Ma il faro non rispose
Il fiore poi disse: "Tu hai le ali
E ti crescono sempre?"
"Sì" rispose il gabbiano
"Come fai?", "Un giorno te lo dirò".
Il faro non si accorse di niente
Ma un pomeriggio il faro si mise a riposare
E non si accese la sua luce, si sentì un vuoto
Il faro si svegliò e andò a vedere il fiore ma era troppo tardi

E da lì il gabbiano scese vicino al fiore e gli disse:
"Vuoi venire?" lui andò insieme e volò in alto...

30 dicembre

Nel camminare si vedono
Le luci colorate ed erano
Molto suonate...
A un tratto un trenino senti
Un piccolo campanellino...
E disse: "Chi siete voi?"
"Io sono una scarpetta..."
Il trenino: "Come siete carina e perfetta..."
La scarpetta gli disse: "Voi come vi chiamate?"
"Trenino"; "Oh come siete carino..."
La scarpetta e il trenino camminarono
Nel cortile dove si sentiva un piccolo venticello
Ed era un po' sottile...
Il trenino e la scarpetta
Guardarono la stella
Ed era troppo bella...
Passeggiando ancor di più
Nella serata fu dolce
E tanto amata...

31 dicembre

Ci son delle rotaie dove passò un treno
Era così dolce e molto pieno...
Si vedeva il sole e la pioggia,
Ma un cortile era pieno e
Molto gentile...
Il treno camminava lento
E si sentiva quel vento, che trascinava
Le foglie di tanti colori
E piene di amori...
Il treno si fermava per vedere
La natura che amava...
Il treno che suonava per salutare
Per amare quel cortile
Che era molto gentile...
Ma da lì il treno vide quel porto navale
E passò anche il Natale,

Ed era così fragile e amabile...
Ma il treno arrivò al capolinea
Dove c'erano tante luci colorate.
Il treno le guardò da lontano "le luci"
E con il fischiello le salutò e con la sua mano...

Albero

Nel solare
Si sentiva sventolare...
Dove si sentiva parlare...
A un tratto si sentiva chiamare
Dicendo: “Chi siete voi che soffiate
E camminate...?”
A un punto rispose
“Io sono la terra tenerella”
La tenerella gli disse: “Voi chi siete!”
“Io sono l’alberello”
“Avete un color molto bello...”
Iniziarono a camminare
In una foresta, a un punto esclamò:
“Ma qui c’è una grande festa...?”
Arrivò la sera
E nessuno c’era...
Iniziò a piovigginare, la tenerella e l’alberello
Aprirono un ombrello...
Trovarono una casetta dove si
Accese una fiammetta...
Passando molte ore la tenerella e l’alberello
Iniziarono il loro amore...

Azzurro

Si cammina pian pianino
Dove si vede un colore piccolino
In un vespro una bicicletina
Vede un movimento
Perché c'era un po' di vento...
La bicicletina si avvicina
E le dice in gran voce:
"Chi siete voi?"
"Io mi chiamo motorino..."
Il motorino disse "Voi come vi chiamate...?"
"Io mi chiamo bicicletina oh!"
"Sapete – risponde il motorino -
Siete carina..."
La bicicletina lo guardò e gli disse:
"Oh! Vi chiamate motorino?"
"Sì!" rispose
La bicicletina voi siete il mio piccolino...
A un tratto il motorino
Inizia ad andar via,
La bicicletina rimase
Un po' silenziosa
Perché non era così tanto gioiosa...
Ma dopo un lungo cammino
Il cielo si colora di azzurro...
Il motorino arriva soletto
E guardò sotto un sacchetto...
Il sacchetto si spostò e uscì
Una cosa carina ed era
La sua bicicletina...
Vide le gocce arrivare
Sul motorino e sulla bicicletina
Ed erano "le gocce" del mare
Con scogli di sassi
E da lì iniziarono ad amarsi...

Bicicletta

Camminando nel mattino
Passava una bicicletta
Che era troppo perfetta...
Un calore era
Pieno di un grande umore
Passeggiando su una strada
Si vedono dei prati
Troppo belli e colorati...
Si vede un fiore
Passando in quelle ore
La bicicletta aveva
Dei campanelli
Ed erano troppo belli...
Si vedono dei cappelli
Con il colore dei pennarelli...
Era grigia “la bicicletta” e piccina
Ed era carina...
Un muro di color nero azzurro
Era solare
Per poter parlare...
Si trascorse una serata
Così dolce ed emozionata...
E in quelle ore
Si aprì un grande cuore,
e da lì ebbe un vero amore...

Il tetto

Camminando nelle strade
Si vedono delle illuminazioni
E si guarda con delle emozioni...
Si vede un campanile
Che era in gran stile...
Si guarda in alto e si vede
Un tetto che era bello
E troppo perfetto...
Lo si vuol toccare, ma
Si doveva camminare
Per amare...
Un tetto era colorato
Ed era molto amato...
Nel mattino uscì
Il sole che si rispecchiava
Su un tetto, a un punto
Il tetto non senti più l'ora
Del campanile ed esclamò:
"Oh! Che non si sente più
Lo stile!" campanile
A un tratto il tetto vide un fiore
Ed esclamò: "Ora che scende
La pioggia e si poggia sul fioretto
Così stanco e che non era perfetto..."
Ma nel calar della sera il campanile
Guardò il cielo e vide una stella.
Il campanile si avvicinò al fiore e
Disse: "Guarda, c'è una stella!"
A un tratto il campanile e il fiore
Guardarono la stella con simpatia
Ed esclamarono che la serata diventò molto bella...

Busta

Si guarda una bustina
Sventolare per poter
Parlare...
Ma la bustina
Era molto piccolina...
Si sentiva un calore
Durante alcune ore...
Ma a un tratto si sentiva profumo di primavera,
Dopo tante giornate di pioggia e freddo,
Si spera che sia una primavera
Dolce e vera...
Si passeggia nel bosco
E si vede un chiosco...
Si sentono cinguettare gli uccellini
Su rami piccolini,
E a sentirli son molto carini...
Scende la sera
E si guardano le stelle
Per esprimere delle cose belle
Si passano le ore
Su una riva del mare,
Per riposare e sognare...
Che da un gran calore, avere un grande amore...

Camino

È un inverno così freddo
E si accende il camino
Per riscaldarsi nel primo mattino,
Un camino così carino...
Un camino si avvicina
E ci sta sempre più vicino...
Nel camino si guarda
Una piccola fiammella
E si vede la legna bruciare così in fretta...
Il camino così piccolo
Riscalda più di un cuoricino...
Il freddo va via
E si ritorna alla malinconia,
Ma quel camino la porta via... "la malinconia"
Ma quel freddo si senti così forte che arrivò da un porto navale
Ma si restò davanti a un camino per passare le feste di Natale...
Ma il camino iniziò ad allargarsi d'inverno
Molti camini che diventarono molto carini...
Si guarda fuori guardando il cielo
Diventò grigio si senti un po' di freschetto
E iniziò a scendere un piccolo fiocchetto
Era bello e molto perfetto...
Ma quei camini erano così vicini
E piccini che in quelle ore arrivano
Molti doni dove i camini
Erano buoni...
Arrivò la sera e il camino
Si accese nuovamente per
Riscaldare molti cuori,
E da lì il Natale riscaldò molti amori...

Stella

Camminando verso il mare
Una luce bianca guarda giù
Perde l'equilibrio e cade sulla sabbia
La sabbia: "Oh!
Come sei piccolina! Come vi chiamate?" disse sabbia
Lei le rispose: "Io sono la luminosità e mi chiamo stella!"
Alla sabbia si illuminarono gli occhi.
La stella disse: "Perché vi escono le lacrime?"
"Per come siete bella" con il loro sguardo esprimono una nuova
avventura
E si misero a parlare di fronte al mare.
Il mare alzò gli occhi e disse: "Che serata che è stata organizzata
Tra la stella e la sabbia"
Il mare si girò con il sorriso e con espressione gridò e innalzò le onde
E si sparò delle botte e il mare gli augurò la buona notte.

Cassetto

Si camminava pian pianino
Fin dove un righello vide un movimento...
E gridando esclamò:
“Chi c’è lì? Chi siete voi?”
Rispose sono la lavagnetta
Il righello la guardò e le disse:
“Oh! Come siete luminosa e perfetta...”
La lavagnetta lo guardò ed esclamò:
“Voi come vi chiamate?”
“Io mi chiamo righello...”
La lavagnetta rispose: “Oh! Come siete bello...”
“Mah!” A un tratto la lavagnetta
Si accorse che il righello,
Aveva smarrito le sue numerazioni
La lavagnetta gli disse: “Cosa avete?”
Il righello non rispose...
Ma la lavagnetta si piegò verso il righello:
“Perché siete triste?
Perché non rispondete?
Voi siete un ottimo righello
Così dolce e molto bello...”
“Oh!” esclamò, “Siete la lavagnetta
Siete molto perfetta...
Ma io ho perso il mio orologio,
Pur avendolo stretto, ma adesso
È chiuso in un cassetto...
e non si trovano più le ore...”
Dopo un tratto la lavagnetta
Si avvicinò al righello e
All’improvviso uscì il sole:
“Era così forte, lì dove si
Aprirono le porte...”
La lavagna e il righello
Esclamarono: “Che gran sole!” e questi riscaldò.
Arrivando la sera videro una stella
“Oh! che bella...”
La lavagna e il righello dissero:
“Che giornata dolce
E organizzata...”

E da lì il loro cuore
Ebbe un gran calore...
E la serata
Fu dolce e amata...

Catena

Si vide scivolare
Una catena
Che era molto piena...
Guardando fuori,
Cadde tra i fiori...
Era buio e non si vedeva,
Ma! Camminando si vide una luce che si accendeva...
Era una catena dorata
Con una foglia legata...
Era colorata e luccicava
E alla fine venne ritrovata...
Un mattino
Passò un uccellino
Era così piccino
Cinguettando,
Cantando e passeggiando
La catena diventò
Molto serena...
La catena guardò l'uccellino
E da lì inizio un bel cammino...
Con tanti fiori
E molti amori...
Trascorse una bella giornata
Che fu dolce e tanto emozionata...

Colori

Ci si guarda con passione
Dove passa un vagone...
Il colore aveva un dipinto
Con tutto il cuore in quelle ore...
Ma due pennelli coprirono
Due campanelli...
Nel mattino veniva
Oscurato un fiorellino...
Passò l'uccellino,
Era molto carino,
Vede il fiorellino
E si avvicina pian pianino
E gli domandò:
"Perché ti hanno tolto il tuo colore?
Chi è stato?"
Il fiorellino rispose:
"È stato un pennellino..."
L'uccellino prese
Questo fiorellino e lo portò con sé
Dove il cielo era colorato e da lì il fiorellino
Disse: "Voi siete il mio amato".

Crocette

In un paesaggio si vedono delle striscette
Ma son delle crocette...
Le crocette son belle da guardare
E si illuminano per amare,
Le crocette son perfette
E si notano nelle casette...
Si sente cinguettare son degli uccellini
Che iniziano a cantare...
Si posano sulle crocette
A far sentire l'orologio delle sette...
Si notano delle luci che son piccine
Dolci e molto carine;
Le luci colorate sono molto amate...
Le crocette son vicino al muro,
Le si guarda nel posto sicuro...
Guardando le crocette illuminate
Si vedono tutte le serate,
Perché sono molto emozionate...
L'uccellino che le guarda dice:
"Oh! Crocette non si vede il sole
Per riscaldare il cuore,
Oh! Crocette avete le luci e avete
Illuminato il cuor, diventato
Molto emozionato...
Oh! Crocette le serate so un po' ventose
Ma son molto gioiose
E con molte rose..."
Arrivano le serate e tutte le crocette
Furono molto illuminate...

Evento

Una scatola camminava pian piano
Per portare una luce e un sorriso piccolino...
Ma quel vespro era un po' oscurato
E la scatola trova un finestrino...
Il finestrino gli domanda: "Oh scatola,
Perché siete così sola...?"
E lei non rispose...!
Ma a un tratto arrivò un camioncino
Ed era di colore panna e bianchino
Il camioncino incontra la scatola
E le domanda: "Perché siete sola?"
La scatola era emozionata.
E non rispose...
Ma arrivò la sera
E la scatola guardò la luna
E la luna le donò una buona fortuna...
Arrivò il camioncino e disse alla scatola:
"Siete molto piena..."
La scatola guardò la stella
E la sera diventò molto bella...

Finestra

Guardando un finestrino
Nelle ore di primo mattino...
Si sentiva un po' di freddo,
Ma ecco c'è un calore,
Che riscaldo un grande amore...
Passeggiando sotto un balcone, si sentiva un bel gran vocione...
Si sventolavano dei mantelli
E, guardandoli, erano troppo belli...
Si vedevano dei paletti
Anch'essi belli, ma un po' stretti...
Erano colorati e piccolini
E volavano dei palloncini...
Si vedeva un edificio
E dall'esterno si sentivano fuochi d'artificio
Si vedeva un bosco,
O forse una foresta
E da lì finì in una gran festa...

Giostra

Nel cortile si guarda
Una giostrina
Non si vede una lucettina...
A un tratto un vento iniziò a soffiare...
La giostrina iniziava a girare...
A un punto uno scivolone
Si avvicinò e le chiese:
“Chi siete con tante sedie...?”
A un tratto rispose:
“Io sono la giostrina”
La giostrina gli disse: “Qual è il vostro nome?”
“Io mi chiamo scivolone...”
La giostrina e lo scivolone
Iniziarono a parlare...
Lo scivolone le disse:
“Il vostro nome è giostrina?”, “Sì” rispose
Lo scivolone disse: “Siete dolce e carina...”
La giostrina gli domandò:
“Siete lo scivolone?”, “Sì!”
La giostrina disse: “Avete un colore?”, vedendo un’emozione...
La giostrina e lo scivolone
Guardarono la luna nella serata
Ed esclamò: “Che bella
Giornata” fu dolce e molto
Organizzata...

Il caffè

Il caffettino camminava
In una stradina,
Era stretta e piccina...
A un tratto vide una luminosità che non aveva una grande
Serenità... “luminosità”
Il caffettino la guardò e le disse:
“Oh! Chi è quella luminosità?
Qual è il tuo nome?”
La luminosità rispose:
“Io mi chiamo tendina!”
“Che bel nome!” esclamò il caffettino
La tendina sentì questa voce e chiese:
“Qual è il tuo nome?”
“Io mi chiamo caffettino!”

La tendina guardando il caffettino
Gli dice: “Tu hai dei colori
Che son pieni di amori...”
Il caffettino gli rispose:
“Tu sei la tendina
E sei dolce e carina...”
Ma d’un tratto la tendina
Iniziò a staccare le sue fascette e
Il caffettino si avvicinò
E disse: “Cosa hai?”
Lei non rispose, “Ci sono tante cose!”
Esclamò la tendina
Il caffettino pian piano iniziò
A girare per poter parlare e per poter conquistare il suo cuore
Ma! La tendina non era solare
Per conquistare in quelle ore
Un cuore, a un tratto gli raccontò la tendina
Che le sue fascette iniziano a consumare e
A bruciare...

Il caffettino le disse:
“Io sono qui per poter passeggiare e
Salvare le tue fascette
Che son dolci e troppo perfette...”

Il caffettino si illuminò di un bel colore
Ed era un bel fiore, tendina
E da lì iniziarono il loro amore...

La perla

Un giorno una perla venne oscurata
Per tutta la giornata!
Perché un ferro coprì la sua metà...
Nel mattino uscì il sole e iniziò a splendere con i suoi raggi,
e riscaldò una parte oscurata, la perla sorrise,
Arrivando la sera guardò una stella.
Anche la stella guardò la perla e le disse:
“Ti vedo un po’ oscurata e un po’ felice, dimmi cosa hai?”
La perla: “Niente!”
Il giorno dopo il sole riscaldò il suo cuore
E dopo due ore passò pian piano un bigliettino
La perla lo guardò e gli chiese: “Come vi chiamate?”
E lui rispose: “Diamante”.
E la perla con i suoi occhi che brillavano
Disse: “Vi posso chiedere la vostra mano?”
E lui rispose “Diamante, sì!”
La stella passò e li guardò e gli buttò due “vanti”
E da lì diventarono due amanti
La stella che brillò con la sua luce e disse: “Che bella serata
Così dolce e tanto amata!”

La roccia

Dentro l'acqua del mare
Si riflette per poi amare,
Ci si vede una sirenetta
Troppo perfetta
Lei, stando fuori dal mare,
un'onda fa la doccia alla sirenetta
e lei si innamora della roccia.
Dopo un lungo tempo molte onde
Vanno a sbattere contro la roccia e inizia
A indebolirsi, ma al suo fianco arriva la sua sirenetta
E le dice; "Cosa hai?!"
La roccia rispose: "Niente, mi sento un po' stanco".

L'estate

Sentire un rumore del mare,
Guardare le persone che son di un gran vocione,
Che hanno un anone, dove un cuore viene spezzato,
In varie ore... ma! In quella vita è meglio ignorare...
Il sole rispecchia negli amori...
Perché la vita deve essere soleggiata e amata...
Un faro si sente solo.
Ma un giorno prende il volo!
Il faro è in silenzio senza abrogare
E tutte le persone le deve ignorare.

Luce

Si cammina pian pianino
E si incontra una lucettina
Che era molto piccolina...
La larghezza è un'emozione
Di una grande bellezza
E di un gran vocione...
Passeggiando con gran calore si sentiva
Un grande amore...
Era sottile e si vide
Una lineetta nel cortile...
Ed era perfetta...
La serata fu dolce
E molto amata...
Guardando fuori dal finestrino
E si chiuse con un salutino...
Si sentiva un po' freddolino...
E si accese un camino
A un tratto si accese un faro, era luminoso
E molto orgoglioso...
Divenne un po' maestoso
È diventò molto affettuoso...

Luna

Passava pian pianino
In un corridoio piccolino
Il suo nome piantina...
Una sera vide una luce
Ed esclamò: “Chi siete voi?”
Disse: “La piantina...”
“Io mi chiamo luna...”
“Che bel nome...”
“E voi come vi chiamate?”
“Io sono la piantina...”, la luna:
“Come siete carina”
A un punto arriva il buio,
Che si allargava e copriva la luna...
La piantina gridava: “Luna! Luna!”
E non ce n’era una...
Questo aprì tutto ed era il mantello...
La piantina esclamò con la sua vocina:
“Chi siete voi?” e le disse:
“Sono mantello...”
“Come siete grandi...”
Sapete, mantello,
Voi siete bello...”
Risponde la piantina.
Il mantello si chiuse
E uscì la luna
Il mantello esclamò:
“Chi siete voi?”
“Io mi chiamo luna”
Nella sera la piantina, la luna e il mantello
Iniziarono la loro amicizia era così freddo,
E con l’amica stella
La serata diventò molto bella.

Nuvole

Si passeggia con mano
Con il pensiero umano
Nell'interno c'è l'odio
E c'è l'inferno,
Ma la vita non deve essere una nuvola nera
Deve essere passeggera
Deve essere colorata e amata
Ogni giorno si guarda il mondo e il cielo
Dove le nuvole non si vedono.
Perché è nera e non si vede una stella
Nella sera,
Ma nel mattino un fiore cresce in amore,
Usci la stella nella sera
E scomparì la nuvola nera...

Treccine

Ogni giorno si incammina nel vespro
In un vespro solare dove ci si guarda
Per poi iniziare a amare e accarezzare
Fino ad arrivare alla sera quando le treccine
Vanno via come le stelline, una stellina se ne va,
Una treccina dolce e bella come una sorellina
Passano le ore un vagonetto si incontra con la treccina
La luna li guardò e loro pian pianino iniziarono
Il loro amor...

Ombre

In un silenzio
Si sentono navigare
Due ombre di montagna che
Vengono a sbrogliare...
Si arriva per riposare
E si vede tutto cancellare...
Il cuore era diventato
In quelle ore oscurato...
Si cercava in quelle ombre di montagne
Ma si perdevano nelle campagne...
Arrivò il brieno per far che
Il cielo diventasse sereno...
Ma alla fine la serata
Restò molto amareggiata...

Onda

Costruendo una vela
Dove si spegne una candela
Andando vicino a una riva
Non passava una diva
E camminando nel mattino
Non prendeva un caffettino
Passò un tragheto
Ed era così perfetto
E anche l'onda, con la sua antipatia
Perdeva la sua compagnia...

Oscurità

Nel camminare pian pianino
Il sole senti un brusio
Si avvicina: “Chi è lì? Chi siete?”
Ma nessuno rispose...
Il sole si girò e senti un
Rumore: “Chi siete voi?”
A un punto qualcuno rispose:
“Io sono la bustina.
E voi come vi chiamate?”
“Io mi chiamo sole...”
Il sole le disse:
“Oh! Mia bustina voi siete
molto dolce e carina...”
La bustina disse:
“Oh! Sole voi siete la luminosità
Con i vostri raggi...”
Ma il sole iniziò a parlare
Con la bustina per ascoltare
Mentre si spera a guardare...
Ma il sole iniziò a rientrare
La bustina gli disse:
“Cosa hai?”
Il sole era strano
Ed era un po’ vagano...
Il sole non rispose...
Ma la bustina
Iniziò a parlare e il sole
Si mise ad aspettare...
A un punto il sole disse alla bustina:
“Oh dolce e carina
I miei raggi sono deboli...”
La bustina guardò il sole e disse:
“I vostri raggi son di gran calore...
E vedendo voi mi si riscaldi il cuore”
Il sole e la bustina iniziarono
A passeggiare vicino alla riva del mare
E con la grinta e la bontà al sole passò
L’oscurità... poi arrivò la sera
Per il sole e la bustina la giornata era un po’ oscurata, ma passeggiando

E parlando, la serata
Diventò dolce e amata...
E da lì il sole e la bustina
Sentirono un gran calore
E iniziarono il loro amore...

Pallone

Si passeggia in un cortile e
Si guarda un pallone,
Ma era un gommone,
Dove si vede una grande confusione...
Si guarda nella sera dove il mare
Non vede chi c'era...
Si senti sbattere da un forte vento, un bottone,
Ma era un pallone
L'acqua scorreva piano piano
E da lì diventò gelida.
Il mare si macchiò di rosso e di nero, quei colori
Colpirono molti cuori...
Si vide una luminosità
Ed era il giorno della calamità...
Ma a un tratto si vide un raggio di sole
Per poter scaldare,
Ma! Non c'era più niente da fare...
Poi a un tratto si guardavano dei fiori
E da lì se ne andarono i veri amori...

Parole

Nelle aree dove nell'inverno piove,
Si frequenta la scuola con amore
In tutte le ore, si inizia a contare
Per poi imparare
Si inizia per parlare e fare amicizia!
Si arriva al cinque con il rosso,
Ma diventerà promosso,
Ci si arriva con gli affanni,
Dove si sono conosciuti dei compagni,
Ma quando si arriva al verde
Più di qualche amico o amica si perde.
Ma le stelle si amano pian pianino
Per un altro cammino
Dove il cuore non si ferma
Dove si inizia dal terzo,
Si arriva, colorando, a disegnare e amare le stelle
Con un dipinto per poi arrivare all'esame del quinto.

Pioggia

Ci si sente scivolare
Per poi non camminare...
Dove si sente un silenzio
Ed era una giornata amareggiata...
Dove si poggia la pioggia
Era un mattino dove non passava
Un bambino, il cielo era scuro
E la pioggia copriva il muro...
Si guardava fuori dove la pioggia
Diventava una lava...
E la pioggia scendeva a diretto
E si sentiva tanto freddo
E da lì poi si accendeva il camino...
La legna che lo guardò
Fece un saluto e se ne andò.

Primavera

Un giorno si vede una matita
Trascorre tutta la sua camminata
In una giornata molto soleggiata...
Sentiva parlare gli uccellini
Che erano piccolini
La matita si avvicinò e domandò:
“Di cosa parlate?”
Gli uccellini dissero:
“Voi come vi chiamate?”
“Io mi chiamo matita”
Noi parliamo dei fiori “uccellini”
Che son dolci e pieni di amori
La matita gli domandò: “Quale fiore
Crescerà in una primavera che verrà?”
Gli uccellini risposero:
“Son tutti belli i fiori
Che son pieni di amori...”
“Che bello” rispose la matita
Guardavano come crescere un fiore
E da lì passarono a un grande umore...

Scivolo

Si cammina in una strada e si nota un cancello
Che era molto bello...
A un tratto il cancello si apre
E lì si notano degli alberi, ma a un tratto
Il cancello vede da lontano
Una pedana che era molto piena...
La pedana si avvicina
Al cancello e dice:
“Oh! Tu sei bello cancello”

Il cancello chiese:
“Ma tu sei la pedana che si allarga?”
“Sì sono io”, “Oh” rispose con espressione
Il cancello, “Perché tu sei la pedana che si allarga?”
“Perché si possono costruire tante cose belle!”
“Che bello” rispose al cancello.
Questa pedana si allarga sempre più
Tanto che un giorno si costruì uno scivolo,
Lo scivolo iniziò a parlare con il cancello,
Con la pedana, con i fiori, dicendo
“Che bella tutta questa strada
Tutta colorata e amata...”
Lo scivolo camminò per osservare
E trovare il mare per poter parlare,
Trovò la riva del mare e chiese:
“Oh mare, ho guardato il cancello e una pedana
Dove si è costruito uno scivolo
Che è diventato molto lungo”,
Da lontano si sente gridare,
“Mare! Mare!” A un tratto

Il mare rispose: “chi sei lo scivolo?”
“Sì” rispose da lontano,
E il mare: “Tu che sei lo scivolo
Devi scivolare per le tue costruzioni
E le tue emozioni”.
Lo scivolo e il mare
Salutano con grande emozione
E pieni di un grande cuore

Ed è stato un vero amore ...
Lo scivolo guardò con tanta emozione
Le stelle e disse:
“Qui ho visto tante cose belle...”

Semaforo

Si cammina in una stradina
Stretta e piccina...
A un tratto si nota
Un semaforo che non era
Molto chiaro...
I suoi colori furono un po'
Oscurati e un po' staccati...
A un tratto il semaforo
Senti dei piccoli passi
Il semaforo disse: "Chi è
Con quei piccoli passi?"
A un tratto qualcuno rispose:
"Siamo dei fili"
Il semaforo esclamò: "Dei fili?"
"Sì!"
I fili domandarono: "Ma tu sei un semaforo?"
Rispose tratteggiato
"S-sì sono un semaforo"
I due fili e il semaforo iniziarono a parlare
Vicino alla riva del mare,
Il mare che li guardò gli domandò
Perché siete staccati?
Ma nessuno rispose!
Arrivò la sera il semaforo e i fili videro le stelle, ed esclamarono
Che son troppo belle...
A un tratto il semaforo e i fili si uniscono tra loro.
Il semaforo e i fili iniziarono a colorare le stradine
Che furono così dolci e molto carine.
La serata diventò colorata, amata
È molto illuminata...

Sentiero

Si camminava pian pianino
Quando un vetro sentì soffiare
Per poi non guardare...
E gridando disse:
“Chi siete voi”
Ma nessuno rispose...
A un punto il vetro
Si avvicinò e vide
Un’ombra e le chiese:
“Chi c’è lì...?”
A un tratto il vetro
Disse: “Come vi chiamate?”
“Scatola...” e da lì il vetro
Iniziò a parlare con la scatola
“Voi siete una favola...”
La scatola non rispose
E neanche lo guardò
Arrivò la sera
Il vetro vide una goccia
E guardò la scatola
Ma la scatola non lo guardò...
Il vetro sentì il ghiaccio si girò e se ne andò...

Silenzio

Un filo sottile era felice
Ma quel giorno il filo camminava pian pianino
Incontrò un ferrino piccolino,
E gli domandò: “Chi siete voi?”
E lui rispose:
“Mi chiamo Ago...”
Ma quel filo si innamorò di un fiore...
Che aveva un gran calore...
Ma il filo trovò l’ago, lo guardò ed esclamò:
“Ehi tu cosa fai lì?” Lui non rispose
Il filo iniziò a star male
Se ne andò dal suo calore e gli disse ciao
Si oscurò il cielo...
Passò l’ago così forte ed era anche molto sfizioso
Da quel giorno il filo rimase silenzioso...

Sole

Nelle ore
Non c'era un grande umore...
Si sente scivolare
Per non parlare...
Il sole incontra un muretto
Che non era troppo perfetto...
Il "muretto" vide una luminosità
Che splendeva della sua felicità...
La luminosità si girò
E lo guardò muretto:
"Avete una grande luminosità.
Qual è il vostro nome?"
"Mi chiamo sole...
E lei cosa vuole...?"
"Sono un piccolo muretto!
Non ho un faretto...
E son un po' soletto..."
L'aria era fredda
In quelle ore non aveva
Più il suo calore...
A un tratto uscì
Il sole e illuminò
Il muretto
Che entrò nel suo cuore
E lo tenne per tutte le ore
Entrarono il sole e il muretto
E passeggiavano con un carretto...
Arrivando nella serata
Il muretto esclamò!
Che il sole lo riscaldò
Che il suo cuore
Ebbe un grande amore
Nella sua mattinata
Che diventò così dolce e tanto amata...

Specchi

Ci son degli specchi
Che non son perfetti.
Si guarda nelle caffetterie
Si vedono tante allegrie...
Si guardano striscette di color bianchine,
Sembrano un po' piccine,
Ma son molto carine...
Passò un uccellino,
E gli scivolò un bigliettino...
E cinguettando mandando un saluto allo "specchio"
Era molto freddo e lì c'era una grata,
E fu una grande e bella serata...

Strada

Si cammina sul velo
Dove si vede il gelo...
La strada vede una lucetta
Che non era così perfetta...
E le domandò: “Chi siete voi?”
La lucetta rispose: “Io non sono lucetta”
“Io mi chiamo palo...”
“Oh! Mi dispiace... voi come vi chiamate?”
“Io mi chiamo strada”
“Come siete eleganti... palo”
La strada gli domandò:
“Perché siete con la luminosità piccola?
Perché siete grezzo?”
Il palo rispose:
“Non so mi hanno abbandonato,
Mi hanno ingannato...”
La strada si avvicina al palo
E inizia a staccare le sue strisce...
E il palo si commuove
La strada non era così
Tanto brillante...
Un giorno il palo
Le donò due diamanti
E da lì la strada e il palo
Diventarono due amanti...
E in quelle ore iniziarono
Il loro amore...

Tramonto

Nel camminare pian pianino
Un tramontino sente un rumorino...
A un tratto avvicinandosi e gridando esclamò:
“Chi c’è lì?”
A un punto rispose: “Sono
Una scaletta...”
“Oh!” rispose il tramontino
“Siete piccola e perfetta”
“Voi come vi chiamate?”
“Io mi chiamo tramontino”
“Oh! Come siete dolce e carino...”
Il tramontino e la scaletta
Iniziarono a parlare, nel vespro
La scaletta vide che il tramontino
Si era un po’ oscurato...
La scaletta gli disse:
“Cosa avete?”
Il tramontino non rispose...
Ma la scaletta gli disse:
“Perché siete oscurato...?”
Il tramontino
Sentiva un po’ di freddolino...
Ma a un punto la scaletta disse:
“Al tramontino cercate una fiammetta...”
Il tramontino e la scaletta videro
Che poco a poco si avvicinava la sera
Il tramontino iniziò ad allontanarsi
“Eh!” la scaletta rimase sola,
Ma! A un tratto uscì la stella
E disse: “La scaletta”, “Oh! Mia
Stella, la giornata è stata
Dolce e bella...”

Triennale

Era un gran temporale
Di quell'anno che il faro stette male...
Il faro si vide ricordare di un porto navale
Dove non c'è più quel fiore per festeggiare il Natale...
Il faro camminando sempre più
Guarda il cielo sempre più blu...
La luce del faro in quei giorni
Era sempre più amara...
Il faro che camminava piano
Abbagliò con una piccola luce.
In tutte le giornate e in tutte le ore
Il faro ricorda del suo grande fiore...
Eh! Ricordando del suo calore
Ed era di un gran cuore e pieno di tanto amore...

Un giallo motorino

Camminando pian pianino
Si inizia a vedere un motorino...
Di un colore un po' giallino...
Poi a un tratto si sente un rumorino
Esclamò: "Chi siete voi?"
"Sono una macchinina"
E le disse: "Motorino, come siete carina"
Si accesero i fari della macchinina
Ed erano molto chiari...
La macchinina disse al motorino:
"Voi avete un bel sorrisino
E tanto piccolino..."
A un tratto guardarono le stelle
Dicendo che son sempre le più belle...!
Il faro illuminava il cielo
E da lì non passò più un velo...
Ma il motorino e la macchinina
Si incamminavano sulla sabbia
E, vedendo il mare,
da lì s' iniziarono ad amare...

Vela

Un secchiello
Era molto bello...
Guardava un paletto...
Ed era troppo perfetto...
A un tratto vide
Una lucetta che
Lampeggiava, il secchiello
Esclamò: “Chi è? Chi
Lampeggia?”
Ma nessuno rispose;
Non vedendo chiaro
Secchiello diventò un po’ amaro
Il secchiello si avvicinò
Ancor di più, vedendo il mare
Gli domandò:
“Una lucetta?”
Mi chiamò!
Il secchiello, gridando,
“Chi c’è lì?” A un tratto
Rispose: “Io mi chiamo velina”
“Oh! Come siete così fina e carina...”
La velina gli disse:
“Qual è il vostro nome?”
E lui rispose:
“Io mi chiamo secchiello”
“Oh! Siete così piccino e molto bello...”

La velina e il secchiello
Iniziarono a parlare
E a raccontare...
Ma durante un vespro diventò
Un po’ gelido.
Ma nella sabbia videro
Una piccola casetta
La velina e il secchiello si accesero una fiammetta...
Guardando fuori dal finestrino
Ed era piccino...
Guardando il cielo e videro

Che era stellare,
Per amare...
Ma a un punto il mare era stanco
E disse: “Il mare, ora che vi guardo,
Auguro la serata che
Sia dolce amata”, a un tratto
Si alzò l’onda del mare
E gli disse:
“Ora me ne devo andare...”

Vento

Una foglia si ripiega.

Passa un bambino

Camminando pian pianino

Vede questa foglia piegata

E le dice: “Foglia perché ti sei piegata?

Perché sei triste?”

La foglia rispose: “Mio piccolino, ho fatto la cattiva.

E un uomo passando velocemente mi piegò intensamente” e questo uomo è il vento

Il bambino la guardò e le disse: “Foglia adesso che ti guardo tolgo le mie scarpe,

Rimango scalzo e con un salto sopra un ramo prendo e ti rialzo”.

Viaggiare

Viaggio nel profondo...
Toccare e ascoltare
Il senso nostro
Del collettivo.
Sentire il sussulto del mare
Permette di sbloccare tante cose.
La mia affermazione
È solo un aspetto del coraggio del mare.
Rivivere in questa stanza
Le sensazioni vibrano
Come note danzanti,
Dà uno spazio e una totalità
Che fa toccare, affermare
La musica e il suono.
Tutto il mondo è musica
Il mondo che allarga l'estensione
Della poesia.

Violino

Passeggiando in un bosco,
Si vede un filo che era solo e pieno di malinconia,
Perché non aveva una compagnia...
Si sentì un gran freddo.
A un tratto il filo sentì dei passi;
Il filo con voce bassa e tratteggiata dal freddo
Disse: "Chi sei che cammini con questi passi?"
Ma nessuno rispose.
Il filo vide scendere la pioggia
E sentì ancor più freddo.
A un tratto il filo non sentì più la pioggia
Ed esclamò: "Finalmente non piove più".
Ma dopo un tratto il filo risentì i passi
Il filo molto infreddolito disse: "Chi è con questi passi?"
A un tratto rispose:
"Io sono un legno",
Il filo lo guardò e disse:
"Ma siete un legno piccolo
E avete un colore molto bello e carino!" esclamò il filo
Il legno rispose: "Sì, sono piccolo!
Ma tu sei un filo sottile
E sei molto gentile..."

A un tratto il filo e il legno
Guardarono il cielo e videro il sole,
Il legno coprì il filo
Il filo e il legno passeggiarono a lungo
E videro l'acqua del mare.
Il mare li guardò e gli chiese:
"Perché sei così stretto e piccolo?"
"Sono piccolino e mi piace cantare
Di fronte a grande mare!
Il nome qual è?
Non abbiamo un nome!"
Il mare li guardò e disse:
"Voi vi chiamate violino perché
Siete piccolo
E molto carino"

Nel calar della sera
Il violino vide una stella
Troppo bella...
Il violino iniziò a suonare
E da lì tra il mare e il violino
Trascorsero una bella serata
Che fu così dolce e tanto amata...

Questo LIBRO

ti è piaciuto?



Seguici ed esprimi il tuo parere sulle nostre
pagine social:



edizionie100



Edizioni&100



Edizioni &100



Edizioni &100



Desideri anche tu realizzare il tuo libro di business?

Scansiona il Qr code e prenota una consulenza gratuita con il
team di Edizioni &100 per parlarne!



Scopri di più sul nostro sito: www.edizionie100.com



ALCUNI LIBRI DI BUSINESS REALIZZATI DA EDIZIONI &100:

La voglia di farcela

Giuseppe Viscolo



Giuseppe Viscolo, grazie alla perseveranza, nonostante i tanti ostacoli che il percorso di vita gli ha presentato, accompagnato dal suo “45”, fedele consigliere, oggi gestisce un’azienda di accessori e foderami nel settore tessile.

Nel suo libro, “La voglia di farcela”, racconta i retroscena vissuti fin da bambino e gli insegnamenti, appresi nel corso del tempo, che lo hanno forgiato e condotto ad essere un imprenditore innovativo e di successo!

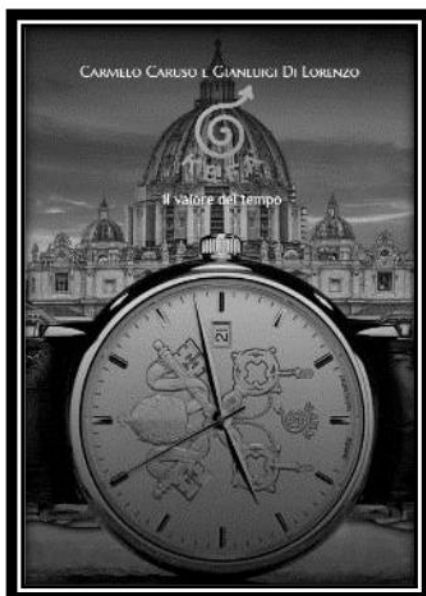
La tua storia di successo



ALCUNI LIBRI DI BUSINESS REALIZZATI DA EDIZIONI &100:

Kefa – Il valore del tempo

Carmelo Caruso e Gianluigi Di Lorenzo



All'interno del libro, gli autori hanno raccontato la nascita, lo sviluppo, la Mission e i valori aggiunti del proprio brand orologistico, l'incontro con Papa Francesco e altri traguardi professionali raggiunti, mettendo così per iscritto l'evoluzione di Kefa. Oltre alla soddisfazione personale, grazie al libro Carmelo e Gianluigi hanno incrementato il marketing del proprio brand durante eventi di notevole spessore, arrivando persino in America!

La tua storia di successo



ALCUNI LIBRI DI BUSINESS REALIZZATI DA EDIZIONI &100:

Consapevolumilmente Dal diario di bordo di un venditore

Vincenzo Parlavecchio



Vincenzo Parlavecchio è un Consulente Commerciale freelance che si occupa di sanificazione nelle industrie alimentari. Il suo libro è la raccolta delle esperienze professionali vissute e raccontate attraverso i post che pubblica settimanalmente sul social che predilige: LinkedIn. È stato ben felice di condividere con i commerciali junior, attraverso le pagine di tale libro, tutti gli insegnamenti appresi nel corso del tempo!

La tua storia di successo



**SCOPRI GLI ALTRI LIBRI DI
BUSINESS REALIZZATI DA
EDIZIONI &100:**

**Scannerizza il Qr Code e visita il
nostro sito web!**



**Se desideri anche tu il tuo
libro di business
CONTATTACI:**



06 77207937



Info@edizionie100.com

La tua storia di successo

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2022,
per conto della Edizioni &100 Marketing da
PressUp, Roma.



*Viaggio nel profondo...
Toccare e ascoltare
Il senso nostro
Del collettivo.
Sentire il sussulto del mare
Permette di sbloccare
tante cose.*



*La mia affermazione
È solo un aspetto del coraggio del mare.
Rivivere in questa stanza
Le sensazioni vibrano
Come note danzanti,
Dà uno spazio e una totalità
Che fa toccare, affermare
La musica e il suono.
Tutto il mondo è musica
Il mondo che allarga l'estensione
Della poesia.*

"La tua storia di successo" nasce per diffondere i business unici di Imprenditori e Professionisti desiderosi di affermarsi come gli esperti indiscussi del proprio settore.

€ 20

 EDIZIONI & 100[®]



ISBN 979-12-80486-30-1



9 791280 486301